


LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese


Parabiago dichiara guerra alla ludopatia

Redazione · Saturday, January 17th, 2015

Durante l'ultimo consiglio comunale, il Comune di Parabiago ha approvato il **nuovo regolamento per l'apertura ed il funzionamento di sale gioco**. *«L'ennesimo atto della battaglia alla ludopatia che il Comune sta portando avanti da tre anni in collaborazione con il SERT (Servizio Tossicodipendenze di ASL Milano 1) e con l'associazione "Vinciamo il gioco"»* ha commentato l'assessore alla solidarietà sociale **Adriana Nebuloni**.

Il regolamento, redatto dal vicesindaco **Raffaele Cucchi**, prevede **forti limitazioni**  **all'apertura di nuove sale gioco: non potranno più esserne aperte di nuove in un raggio di 500 m dai luoghi sensibili** come scuole o chiese e saranno **vietate le vetrine oscurate e le pubblicità luminose**. **Incentivi**, inoltre, **per chi toglierà le slot machine dal bar**.

Stando ai dati del SERT, **i soggetti in cura per dipendenza dal gioco d'azzardo sarebbero 125, di cui 48 nel legnanese e 6 a Parabiago**. L'età media di questi individui, invece, sarebbe di 56 anni. *«A questi già allarmanti dati – ha aggiunto l'assessore – va sommato il numero di quanti per vergogna, timore o non consapevolezza della propria dipendenza non cercano aiuto nei centri specializzati»*.

 Per far fronte all'emergenza della ludopatia il Comune di Parabiago ha organizzato **incontri informativi e di prevenzione** con SERT e "Vinciamo il gioco".

L'ultima di queste iniziative si è tenuta negli **istituti superiori Maggiolini e Cavalleri**. Agli alunni è stato somministrato un questionario con 46 domande circa il loro rapporto con il gioco d'azzardo. Dai risultati è emerso che **1 ragazzo su 3 gioca, ed 1 su 4 è a rischio ludopatia**. I maschi giocano di più rispetto alle femmine (29% contro 10%) e differenti sono le tipologie. I ragazzi prediligono le scommesse sportive mentre le ragazze i gratta e vinci.

«Da questa indagine emerge un ulteriore dato sconvolgente» – ha affermato l'assessore Nebuloni – *«I luoghi prediletti per il gioco, oltre ai bar, sono le sale scommesse, in cui ragazzi minorenni non potrebbero neanche entrare. Manca totalmente il controllo»*.

Consapevole che la battaglia da portare avanti sia ancora lunga, l'assessore Nebuloni si dice però soddisfatta dei primi risultati ottenuti. A distanza di un mese dalla serata di prevenzione con il dottor Gola, tre persone si sono rivolte e messe in cura al SERT di Parabiago.

Chiara Lazzati

This entry was posted on Saturday, January 17th, 2015 at 12:00 pm and is filed under [Cronaca](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.